

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 19 novembre 2014

Plenaria

53ª Seduta

Presidenza del Presidente
STEFANO

La seduta inizia alle ore 13,05.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc. IV, n. 7) Domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni telefoniche dell'ex senatore Antonino Papania nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 21561/2013 RGNR – n. 13877/2013 RG GIP)

(Seguito e conclusione dell'esame)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 24 settembre e proseguito nelle sedute del 15 e del 29 ottobre, del 12 e del 18 novembre 2014.

Il PRESIDENTE ricorda che nella riunione del 18 novembre 2014 sono state rinviate all'odierna seduta le dichiarazioni di voto, nonché la votazione finale della proposta conclusiva formulata dal relatore Buccarella, volta ad accogliere la richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni in questione.

Il senatore CUCCA (PD) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto contrario sulla proposta del relatore Buccarella, formulando altresì una propria proposta alternativa, finalizzata a concedere l'autorizzazione per la conversazione telefonica del 13 giugno 2010, nonché per gli sms intercettati nel mese di ottobre 2010 e di rigettarla quindi per gli sms intercettati nei mesi successivi.

Il senatore Mario FERRARA (*GAL*) precisa preliminarmente che il proprio intervento, effettuato nella seduta di ieri, rivestiva carattere esclusivamente incidentale.

Preannuncia poi, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto contrario alla proposta del relatore Buccarella, sottolineando la necessità di respingere *in toto* la richiesta di autorizzazione inoltrata dall'autorità giudiziaria, non solo per quel che concerne i 51 sms intercettati, ma anche in relazione alla telefonata del 13 giugno 2010, con riferimento alla quale sottolinea la palese mancanza della connotazione di necessità.

Converge comunque sull'ipotesi formulata dal senatore Cucca.

Il senatore ALICATA (*FI-PdL XVII*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto contrario alla proposta del relatore Buccarella, condividendo le prospettazioni effettuate dal senatore Cucca.

Avendo il giudice per le indagini preliminari stesso verificato che le comunicazioni successive al 3 gennaio 2011 non rivestono il requisito della occasionalità e sono conseguentemente illegittime, prospetta l'opportunità che la Giunta segnali al Consiglio superiore della magistratura tale circostanza, anche al fine di consentire la verifica da parte di tale organo di eventuali profili di responsabilità disciplinare a carico dei magistrati della Procura in questione.

La seduta, sospesa alle ore 13,20, è ripresa alle ore 13,35.

La senatrice STEFANI (*LN-Aut*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto contrario alla proposta del relatore Buccarella, evidenziando che con la telefonata del 28 novembre 2010 non solo l'autorità inquirente ha sicuramente identificato il parlamentare Papania, ma ha anche mutato la direzione delle proprie attività investigative, coinvolgendo nell'ambito delle stesse il predetto senatore.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto favorevole alla proposta del relatore Buccarella, evidenziando preliminarmente che la telefonata del 28 novembre 2010 non è stata esclusa dal novero delle conversazioni oggetto della richiesta di autorizzazione, come erroneamente evidenziato nel corso del dibattito da alcuni senatori intervenuti. In realtà la telefonata in questione era inserita nella richiesta di autorizzazioni del pubblico ministero ed è stata successivamente esclusa solo a seguito del vaglio effettuato dal giudice delle indagini preliminari.

Peraltro la Procura non poteva avere alcuna consapevolezza del coinvolgimento del senatore Papania, in quanto la stessa aveva ricevuto la comunicazione da parte dei Carabinieri (nell'ambito della quale era citata anche la telefonata del 28 novembre 2010) solo il 13 dicembre 2010,

come si evince *per tabulas* dal timbro di avvenuta ricezione apposto sul documento in questione.

Alla luce di tale ricostruzione, appare evidente che l'autorità giudiziaria ha operato correttamente e in modo accurato e conseguentemente va tutelata l'esigenza di accertamento della verità sui fatti in questione.

Il senatore CASSON (*PD*) chiede al Presidente di chiarire quali proposte porrà in votazione, evidenziando altresì che tutte le intercettazioni effettuate fino al 13 dicembre 2010 rivestono il carattere delle occasionalità ed è pertanto autorizzabile l'utilizzo delle stesse.

Il relatore BUCCARELLA (*M5S*), nel ribadire in via principale la proposta di concedere l'autorizzazione per tutte le comunicazioni oggetto della richiesta dell'autorità giudiziaria, ritiene necessario, in via meramente subordinata, sottoporre alla valutazione della Giunta due ipotesi alternative. La prima proposta alternativa prefigura l'accoglimento della richiesta dell'autorità giudiziaria per tutte le comunicazioni intercettate anteriormente al 13 dicembre 2010, giorno in cui la Procura ha ricevuto la comunicazione dei Carabinieri relativa anche alla telefonata del 28 novembre 2010, come emerge dal timbro di avvenuta ricezione riscontrabile sul documento in questione. In via ulteriormente subordinata, il relatore ritiene prospettabile anche l'ipotesi alternativa di considerare quale data di discriminare per la concessione dell'autorizzazione il 30 novembre 2010, e conseguentemente di accogliere la richiesta per le comunicazioni intercettate fino al mese di novembre 2010 e di rigettarla per le comunicazioni captate nei mesi successivi.

Il senatore Mario FERRARA (*GAL*) sottopone alla Giunta la proposta alternativa di considerare quale data di discriminare per la concessione dell'autorizzazione il giorno del 7 luglio 2010, nel quale era stata depositata una richiesta di proroga delle intercettazioni. In tale richiesta è indicato espressamente il senatore Papania ed è descritta sul piano fattuale la condotta oggetto dell'accusa.

Il PRESIDENTE precisa che, come da prassi, porrà ai voti in prima battuta la proposta formulata in via principale dal relatore Buccarella, ossia quella volta a concedere l'autorizzazione per tutte le comunicazioni oggetto della richiesta dell'autorità giudiziaria, di cui al documento in titolo.

Nell'eventualità, meramente ipotetica, in cui tale proposta fosse respinta, il Presidente avverte che porrà ai voti la proposta avanzata in via subordinata dal relatore Buccarella, volta ad accogliere la richiesta solo per le comunicazioni anteriori al 13 dicembre 2010.

Nel caso in cui anche tale seconda proposta alternativa fosse respinta, il Presidente precisa che porrà ai voti la terza proposta, avanzata in via ulteriormente subordinata dal relatore, finalizzata ad accogliere la richiesta

di autorizzazione solo per le comunicazioni intercettate fino al 30 novembre 2010.

Nell'eventualità in cui anche tale proposta venisse respinta, il Presidente preannuncia che porrà ai voti la proposta alternativa del senatore Cucca, volta ad accogliere la richiesta di autorizzazione solo per le comunicazioni intercettate fino al mese di ottobre 2010.

Nel caso in cui anche tale proposta fosse respinta, verrà messa ai voti la proposta alternativa del senatore Ferrara, finalizzata ad accogliere la richiesta dell'autorità giudiziaria solo per le comunicazioni anteriori alla data del 7 luglio 2010.

Tutto ciò premesso, previa verifica del numero legale, il Presidente pone in votazione la proposta, avanzata in via principale dal relatore Buccarella, di concedere l'autorizzazione all'utilizzazione di tutte le intercettazioni di conversazioni e comunicazioni telefoniche del signor Antonino Papania, senatore all'epoca dei fatti, oggetto della richiesta dell'autorità giudiziaria.

La Giunta respinge, a maggioranza, tale proposta.

Il PRESIDENTE avverte che verrà quindi posta ai voti la proposta alternativa, avanzata in via subordinata dal relatore Buccarella, volta ad accogliere la richiesta di autorizzazione inviata dall'autorità giudiziaria solo per le comunicazioni intercettate anteriormente al 13 dicembre 2010.

La Giunta respinge, a maggioranza, tale proposta.

Il PRESIDENTE avverte che verrà quindi posta ai voti la terza proposta, avanzata in via ulteriormente subordinata dal relatore, finalizzata ad accogliere la richiesta di autorizzazione solo per le comunicazioni intercettate fino al 30 novembre 2010.

La Giunta accoglie, a maggioranza, tale proposta e incarica quindi il senatore Buccarella di redigere la relazione per l'Assemblea.

Il PRESIDENTE precisa che, a seguito di tale votazione, la proposta alternativa avanzata dal senatore Cucca (volta a concedere l'autorizzazione solo per le comunicazioni intercettate fino al mese di ottobre 2010) e la proposta alternativa del senatore Ferrara (finalizzata a concedere l'autorizzazione solo per le comunicazioni anteriori alla data del 7 luglio 2010) devono entrambe considerarsi precluse.

La seduta termina alle ore 13,55.